

# E al di là del Piave...

Andante



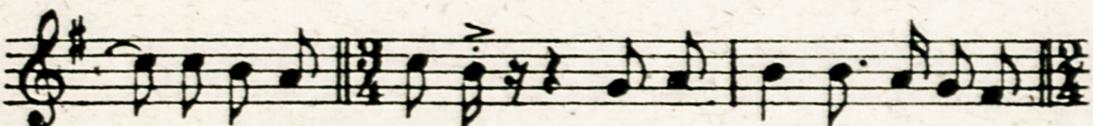
E al di là del Pia-ve ci stava un'o-ste.



-ri - a \_\_\_\_\_ e al di là del Pia-ve ci



stava un'o-ste - ri - a \_\_\_\_\_ la c'è da be - re.



— e da man - gia-re e unbuon let-to per ri-po-



-sar, \_\_\_\_\_ la c'è da be - re \_\_\_\_\_ e da man-



-gia-re e unbuon let-to per ri-po - sar! \_\_\_\_\_

E al di là del Piave  
 ci stava un'osteria  
 E al di là del Piave  
 ci stava un'osteria

Là c'è da bere — e da mangiare (*cis, ses, môrra*) (\*)  
 Ed un buon letto per riposar!...  
 Là c'è da bere — e da mangiare (*cis, ses, môrra*)  
 Ed un buon letto per riposar!...

E dopo aver mangiato,  
 Mangiato e ben bevuto...  
 Oh vien da basso — mia bella morà (*cis, ses, môrra*)  
 Che quest'è l'ora di far l'amor!...

Mi sì che vegnaria  
 Per una volta sola...  
 Però... ti prego — lasciarmi stare (*cis, ses, môrra*)  
 Chè son figlia da maritar.

Se sei da maritare  
 Dovevi dirlo prima!...  
 Or che sei stata — coi vecchi alpini (*cis, ses, môrra*)  
 Non sei più figlia da maritar.

E dopo alquanti (1) mesi  
 Fu nato un bel bambino  
 E sul cappello — che lui portava (*cis, ses, môrra*)  
 C'era la penna del vecchio alpin! (2)

(\*) Questa canzone è nata attorno al fuoco di un bivacco: mentre alcuni « veci » cantano, altri giocano a môrra. Ecco la ragione dell'intercalato giuoco della môrra!...

Di ogni strofa si ripetono sempre 2 volte, tanto i primi che gli ultimi 2 versi.

(1) Perché i mesi per gli alpini, possono esser 6... 7... ecc.

(2) Variante: E sul cappello a penna nera  
 Ed ai piedi gli scarponcin!...

A questa canzone vennero aggiunte molte strofe, fra le quali le seguenti:

L'han vista i bavaresi  
 E la volevan Loro  
 Ed allor gli Alpini tutti in coro  
 (*cis, ses, môrra*)  
 Brutti Muki: lasséla stà...  
 Ed il più bel Alpino  
 Le dichiarò l'amore  
 Ed una notte — a Lei sul Core  
 (*cis, ses, môrra*)  
 Come un'angiolo riposò!...